

**gabetti**  
L'IMMOBILIARE DA CONTATTAREAGENZIA UMBRIA  
Viale Umbria, 56  
Tel. 02.54.11.85.33

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

**gabetti**  
L'IMMOBILIARE DA CONTATTAREAGENZIA UMBRIA  
Viale Umbria, 56  
Tel. 02.54.11.85.33

**Editore:** : Associazione degli amici della zona 4. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** : viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it. Sito internet: www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Valeria Andreoni, Maria Teresa De Angelis, Mario Negri, Franco Portinari, Antonio Solinas. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2006:** 12 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 15.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Invitiamo gli amici e i lettori di QUATTRO ad un



## APERITIVO A TEATRO

Giovedì 22 giugno ore 17.30

Teatro Oscar

Via Lattanzio 58

**Programma:**

Premiazione dei vincitori del Concorso Letterario Teatrale TEATRANDO 2006 promosso da QUATTRO e dal Teatro Oscar con il patrocinio della Provincia di Milano  
Lettura scenica del 1° premio Atto unico e del 1° premio Commedia in due atti, con la regia di Maria Stefanache  
Rinfresco

## E' Paolo Zanichelli il nuovo Presidente del Consiglio di Zona 4



**E**cco il nuovo Presidente del Consiglio di Zona 4, Paolo Zanichelli, di Forza Italia, che avevamo intervistato nello scorso numero di QUATTRO, insieme allo sfidante Pierpaolo Pecchiari, che risulta anch'egli eletto, nella lista della Rosa nel Pugno.

748 le preferenze espresse per Zanichelli, che risulta di gran lunga il più votato. Lo abbiamo incontrato in Consiglio di Zona alle prese con i primi adempimenti e gli abbiamo porto i complimenti di QUATTRO per la sua elezione e gli auguri per un proficuo lavoro di tutto il Consiglio.

**A quando la prima riunione?** "Il primo Consiglio lo stiamo convocando per il 21 giugno, di mercoledì questa volta, in quanto giovedì c'è una partita dei mondiali e ci farebbe piacere che alla prima riunione partecipasse un pubblico numeroso"

**Quale il primo ordine del giorno?** "Nella prima riunione ci sarà la convalida degli eletti e l'elezione del Presidente, mentre, da regolamento, l'istituzione delle Commissioni e la nomina dei Presidenti di Commissione può esse-

re fatta entro le prime tre riunioni di Consiglio." **Quando diventerete operativi?** "Dopo la loro costituzione, le Commissioni si potrebbero riunire una volta prima della pausa estiva per iniziare a impostare il lavoro."

**E le linee programmatiche?** "Alcune cose le ho già detto nell'intervista che mi avete fatto e nell'incontro con Pecchiari qui in Consiglio di zona, comunque sto lavorando al programma che presenterò nella prima riunione e di cui vi fornirò copia."

Tutti invitati allora alla prima riunione del nuovo Consiglio di Zona 4, il 21 giugno alle ore 19.00.

## E' giusto che le coccole finiscano?

Si stanno facendo questa domanda le operatrici del progetto Coccole e Giochi, istituito dalla ASL Città di Milano nel 1997 e presente nella nostra zona presso il Consultorio di via Oglio 18.

E lo stesso si chiedono le utenti del servizio, le mamme di bambini di età compresa fra 0 e 1 anno, che si riunivano il mercoledì mattina con i loro piccoli e le operatrici (una psicologa, un'educatrice, una fisioterapista o psicomotricista) per condividere le esperienze, le difficoltà e le incertezze che caratterizzano la relazione con il bambino in questa fase particolarmente delicata della vita.

Questo ed altri progetti rivolti alle famiglie stanno chiudendo per mancanza di fondi: si vanno però a colpire proprio i servizi per l'infanzia, l'adolescenza, per il sostegno alla famiglia, dando un grave segnale di regressione culturale. No, non è giusto che le coccole finiscano.

## Per punti

■ **PUNTO 1:** ringrazio gli amici e i lettori di QUATTRO che mi hanno permesso di essere eletta in Consiglio di zona 4 nella Lista Ferrante. Vedrò di far bene.

■ **PUNTO 2:** questo numero di QUATTRO esce con 12 pagine (torniamo alla normalità), ma purtroppo sono rimasti fuori alcuni articoli che dobbiamo rinviare: in particolare la rubrica Curiosi per Natura, la ricetta dello chef Gaetano Riccio, alcune segnalazioni di cittadini ed altre notizie che rimandiamo al prossimo numero.

■ **PUNTO 3:** a luglio e ad agosto non usciamo, ma lavoriamo lo stesso un po' per preparare il numero di settembre e farci venire nuove idee. Se vengono anche a voi lettori, siamo felici di poterle ascoltare.

■ **PUNTO 4:** l'associazione culturale QUATTRO che pubblica i giornali TRE e QUATTRO potrebbe sicuramente sviluppare le attività culturali, ma ci vogliono forze aggiuntive: qualche volontario? Buone ferie

Stefania Aleni

## Il Nuovo che avanza in zona 4

### Gemma Ghizzo presenta ai lettori di QUATTRO il suo Nuovo Teatro Oscar

**U**n nuovo teatro, un teatro nuovo, un teatro rinnovato ricco di novità: come vi piace. La sostanza è che dal prossimo settembre il teatro Oscar di via Lattanzio, noto per il suo cineforum, per la scuola di ballo e per le rappresentazioni per ragazzi, sarà gestito dal Teatro Nuovo, proprio il famoso teatro di piazza San Babila che negli ultimi settant'anni ha ospitato molti degli eventi teatrali più significativi della città. Una novità indubbiamente per la nostra zona nella quale certo non mancano luoghi teatrali ormai affermati da anni. Il teatro Oscar sarà dunque NUOVO OSCAR: perché rinnovato, soprattutto nella platea ridisegnata, ma anche perché appunto ora legato alla tradizione del teatro Nuovo.

Ne abbiamo parlato con l'entusiasta ideatrice di questa coraggiosa iniziativa, Gemma Ghizzo, responsabile del Teatro Nuovo dalla scomparsa, nel 2004, del marito Franco, l'imprenditore amante del teatro che aveva rilevato l'impresa nel 1977 alla morte del mitico Remigio Paone, forse il maggiore produttore di spettacoli privati in Italia. Il Teatro Nuovo è la sala dove i mi-

Gemma Ghizzo  
con la figlia Monica

lanesi hanno applaudito i maggiori interpreti della prosa nazionale, hanno assistito a prime rappresentazioni anche con memorabili fiaschi di testi diventati poi celebri, ma è anche la sala in cui fin dagli anni cinquanta sono state presentate le prime commedie musicali, diventate poi un genere caratteristico del teatro leggero italiano, e grandi musical prodotti anche all'estero. E questo filone caratterizza da

anni, sia pur non in modo esclusivo, la programmazione del Nuovo.

Il volo di memoria sulla storia di uno dei maggiori teatri della città per dire che la nuova gestione del teatro Oscar si innesta su questa affermata tradizione. Abbiamo, anche in queste pagine, accolto spesso con interesse sperimentazioni teatrali, spettacoli inventati qui

→ segue a pag. 9

### Nelle pagine interne:

**Cercasi uomo  
disperatamente,  
di Giovanni Chiara**  
pag. 4**El Signurun  
attende  
il restauro**

pag. 2

**Tutti gli eletti  
al Consiglio  
di Zona 4**

pag. 5

**Perché  
un paesaggio  
urbano ci attrae?**

pag. 3

**Incontro  
con la scultrice  
Eva Olah**

pag. 7





## Oltre lo sguardo: la Lega del Filo d'Oro festeggia i suoi 10 anni in zona 4

**I**l 20 maggio scorso si è tenuta, presso la parrocchia di S. Maria del Suffragio, la festa della comunità alloggio per sordociechi della Lega del Filo d'Oro di via Carlo Poma: i dieci anni di attività di questa struttura rappresentano, infatti, un traguardo importante.

La Lega del Filo d'Oro si occupa della riabilitazione, dell'educazione e dell'assistenza a persone con gravi deficit di vista e di udito o che presentano altre carenze di tipo sensoriale. La struttura di via Carlo Poma, in particolare, è stata inaugurata nel 1996 e da allora le sue iniziative si sono moltiplicate anche grazie al sostegno delle strutture della zona. Qui lavorano educatori, assistenti sociali e soprattutto sono attivi i volontari.

Andrea Bosi, responsabile della comunità alloggio di Milano ci racconta della struttura e delle sue attività: "La comunità può ospitare circa sette persone e in questo momento siamo quasi la massima capienza, ma è necessario che ogni ospite sia seguito con grande attenzione. Fondamentale è il ruolo dei volontari: sono loro che han-

no il contatto più diretto con gli ospiti instaurando un rapporto paritario e di amicizia". Per l'occasione della festa è stata allestita anche una mostra fotografica: si tratta di fotografie realizzate da Stefano Guerzoni, appassionato di fotografia sordocieca che ha già esposto i propri lavori a Milano. La mostra si intitola "Visti da vicino. Autobiografia d'oltre sguardo" e raccoglie una serie di immagini che vogliono raccontare la vita ma soprattutto i volti delle persone che vivono la comunità alloggio. Sono fotografie semplici e dirette che creano una narrazione, quasi un diario dei protagonisti di questa realtà. Lo stesso Guerzoni ci racconta di come questa esperienza lo abbia reso felice e del desiderio di poter fare altre mostre per raccontare ancora, attraverso la sua passione per la fotografia, le attività e la vita di questa comunità.

Auguri dunque da tutti noi alla comunità alloggio e ai suoi collaboratori di continuare con grinta la propria attività come fanno ormai da dieci anni.

Federica Giordani

## Che succede nell'area ex Tibb?

**I**l signor Andreotti, residente in via Colletta, si chiede (e ci chiede) che cosa succede nell'area ex TIBB:

- perché dei due "casermoni" alle spalle della Coop uno è ancora inutilizzato? Che cosa ne impedisce l'abitabilità?

- Era previsto dietro i due casermoni l'allestimento di un giardino, addirittura con fontana, alberi e panchine: ci sono solo macerie, perché nessuno ci lavora?

- Proseguendo verso la fine di via Colletta, vi è l'ampio parcheggio approntato da circa un anno con tanto di spazi de-

limitati, segnaletica e lampione, che non è ancora possibile utilizzare e non se ne conosce il motivo. Perché una volta in funzione sarà consentito entrarvi sono da via Sannio e non anche da via Colletta?

- Ultima area, dopo il parcheggio, quello destinato ad un asilo. La desolazione è totale, si è scavato da tempo, ammassata la terra poi parzialmente livellata, cominciano a crescervi le erbacce, ma di lavori in vista non c'è traccia! Inoltre su un lato di questo terreno è emerso un grosso muro circolare in mattoni: che cosa potrebbe essere?

A tutte queste domande cercheremo di dare risposta nel prossimo numero di QUATTRO

## 24 Self Video

V.le UMBRIA, 82 Milano

Tel. 02 55184674

Stesso prezzo per DVD & VHS  
A partire da 1 euro



Noleggiare da noi  
...COSTA MENO!!

Attivazione gratuita della tessera

50% omaggio sulla prima ricarica

## El Signurun attende il restauro

**I**l suo sguardo è rivolto all'abbazia di Chiaravalle.

Da tempo è imprigionato, insieme alla casa che sta alle sue spalle, detta anche "La fetta di torta", da un'impalcatura ormai arrugginita.

È un Cristo con la croce la statua che si trova in via San Dionigi 6 a Milano.

Sorretta da un basamento in pietra, l'immagine di Gesù alza il braccio destro, privo di una mano, verso il cielo, quasi a rassicurare le vie circostanti ormai trafficate e rumorose. Il Suo sguardo dolce fa di questa piccola via di Milano una nicchia da non trascurare e dimenticare come purtroppo spesso e per altri monumenti di Milano accade, quasi come si volesse cancellare il passato, ciò che per lungo tempo ha accompagnato i nostri nonni. La sua pietra solida non vuole ancora cedere la bellezza ed il significato che rappresenta.



Ed è un vero peccato che questa statua chiamata dalla gente "El Signurun", Gesù nel dialetto milanese, venga lasciata alla mercé del tempo e del degrado.

Ma ora, grazie all'interessa-

mento della Parrocchia di S. Michele e S. Rita e del Comune, pare che l'Amministrazione dello stabile intenda ristrutturare l'edificio ed il suo "Signurun".

Quindi vorremmo porre all'at-

tenzione di tutti i cittadini, ai fedeli della zona, l'impegno con il quale ci adopereremo per cercare di far ristrutturare a chi di competenza questa statua, alta circa tre metri, che un tempo dava il benvenuto a chi veniva a Milano e che ora attende soltanto di essere ancora quell'immagine sacra che accompagna tutte le persone e che a tutte le persone appartiene.

Ed ancora, stimolare chiunque abbia notizie o semplicemente ricordi legati al "Signurun", a raccontarli, per mantenere viva una parte della nostra città che, insieme ai nostri anziani nonni, ci consente oggi di vivere e continuare verso il futuro. Aspettiamo quindi da voi tutto ciò che vorrete raccontarci, ciò che vorrete ricordare e far sapere ai giovani, affinché tutto quello che è ricordo ritorni a vivere nel presente.

Mario Negri

## Salviamo i gatti

**F**ilippo Lombardi, diplomato al Dams come regista, ha una passione: gli animali. Passione che ha avuto fin da bambino, ed in particolare verso i gatti che spesso raccoglie e ospita in casa curandoli. Ma Filippo si occupa pure di quei felini che vivono, spesso in condizioni precarie, nelle aree dismesse di Zona 4 e non solo. Un impegno che a volte lo porta a trascurare il proprio lavoro per intervenire laddove sono segnalati casi particolari.

"Mi sono impegnato più volte con soldi miei a far sterilizzare i gatti di due colonie di Zona 4 per far sì che non contraessero malattie e limitassero la riproduzione, ma da solo non è possibile, anche se qualcosa si sta muovendo e altre persone hanno preso a cuore questo problema. Ho pagato fior di quattrini mentre questa operazione dovrebbe essere svolta dalle autorità competenti, ASL in prima linea" - ci racconta Filippo.

Filippo ha scritto e fatto sentire la sua

voce, raccogliendo anche firme, presso la Lav (Lega antivivisezione) e l'Asl denunciando la situazione e lamentando anche il fatto che una persona incaricata di svolgere pubblicamente quello che Filippo ed altri fanno a titolo personale, di fatto non fa il mestiere come dovrebbe. Gatti catturati con le gabbie, ma non subito ritirati e quindi con il rischio di procurarsi ferite nel tentativo di liberarsi o, peggio ancora, lasciati alla mercé di malintenzionati che potrebbero impadronirsene per scopi non proprio umanitari.

Quello che Filippo vorrebbe è l'istituzione dell'accalappiagatti che si occupi delle colonie, che per legge dovrebbero essere censite e poste sotto il controllo sanitario dell'Asl, anche per garanzia verso i cittadini, che risponda all'Asl stessa e si faccia carico di quello che ora solo i volontari fanno. Sensibilizzare la gente è l'impegno che si è dato Filippo e adesso qualcosa si sta muovendo. Si sta

cercando di creare un gruppo di attivisti ecologisti di Zona 4 che si occupino di queste problematiche, comprese quelle dei cani o dei piccioni; un paio di settimane fa presso la sede dei Verdi di via Fiamma si è tenuta una riunione con la partecipazione di moltissime persone che hanno discusso e confrontato le proprie idee e progetti.

Tra le varie idee, un sogno che Filippo vorrebbe vedere realizzato: la creazione di un parco degli animali in città. "Con tutte le aree dismesse che ci sono a Milano - ci dice - sarebbe veramente un progetto interessante creare questo parco e luogo multifunzionale dove diffondere una cultura diversa. Non quella del "noi salviamo i poveri animali" ma un luogo dove gli animali vivano in un habitat consono e che possa servire a insegnare a tutti a rispettarli e considerarli".

Antonio Solinas

## Sabato e domenica al Parco Cassinis

**I**l sabato e la domenica al Parco Cassinis i bivacchi continuano, i prati e le siepi si trasformano dopo i barbecue in immondezze e latrine a cielo aperto. La presenza dei vigili risulta comunque ininfluente ad arginare i comportamenti incivili e il degrado che ne deriva. Chi ha a cuore l'integrazione tra i popoli non può tollerare ulteriormen-

te che gruppi di stranieri si comportino come se fossero in qualche favela di Lima e non in una città Europea dove il rispetto del verde pubblico e dell'ambiente rappresentano conquiste di civiltà, non capricci radical-chic. Sollecitiamo quindi un intervento della nuova amministrazione di Milano verso i loro consolati per studiare una

campagna di comunicazione che incida sui comportamenti di chi, ospite, deve portare rispetto al Paese che lo accoglie. Questa iniziativa potrebbe innescare un processo virtuoso di reciproco riconoscimento, isolando chi soffiava sulle braci dell'intolleranza e della xenofobia.

Franco Portinari

## La Domenica al Parco Cassinis







## Perché un paesaggio urbano ci attrae? Il caso di Viale Montenero

Capita quasi sempre - vivendo, passeggiando o semplicemente transitando in una parte di città - di provare delle sensazioni: si tratta di una reazione che, anche senza volerlo, il nostro corpo elabora in rapporto all'ambiente che ci circonda. A volte ci si sente bene, altre a disagio, ed è difficile capire le

ragioni che ci portano a sensazioni così diverse.

Per capirci qualche cosa di più, proviamo a porci una domanda molto semplice: quali condizioni devono verificarsi per mettere in grado un cittadino di riconoscersi in un luogo, di trovarlo confortevole e sicuro al punto da vivere felice? O, in altre parole, quando e perché una strada, o una piazza, ci fanno sentire "parte attiva" di una città? Scegliamo, dunque, un caso concreto per provare a trovare delle risposte: Viale Montenero, per esempio, ovvero una parte della Zona 4 che, nonostante i problemi quotidiani quali il traffico e la sosta, continuiamo a riconoscere come luogo di grande vitalità.

Proporrei una chiave di lettura basata su tre argomentazioni così da svelare almeno una parte della complessità che si trova alla base della città.

Una prima questione può essere ricondotta alle *forme fisiche* del paesaggio urbano: Viale Montenero è una strada ben proporzionata e con dei marciapiedi comodi; è caratterizzata da un disegno regolare ma non monotono (l'impianto urbano circolare di Milano è ben percepibile, soprattutto avvicinandosi a Piazza Cinque Giornate), che la rende riconoscibile, da un lato, come parte di una struttura urbana più generale (da Viale Premuda fino a Sabotino-Bligny) ma che, dall'altro, si arricchisce di singoli episodi di grande qualità, quali l'innesto di Viale Lazio o gli spazi verdi che integra-

no ciò che resta dei bastioni spagnoli; l'alberatura centrale è un altro elemento qualitativo che caratterizza quel luogo. In breve, ci troviamo di fronte ad paesaggio urbano le cui *forme fisiche* esprimono bellezza e sincerità.

Una seconda questione riguarda le *forme sociali* di Viale Montenero: si tratta certamente di una strada *chic* ma non mancano anche gli abitanti dei ceti medi, i piccoli negozi e le botteghe; ci sono, inoltre, dei nuovi ristoranti etnici e, soprattutto, i numerosi bar che rendono vivo il Viale nelle ore serali (a volte, anche troppo). Tutto ciò concorre a definire



un luogo che è anche parte di una città più ampia al punto che siamo lì ma ci sentiamo anche altrove. Il valore aggiunto è un sentimento che è l'esatto opposto dell'emarginazione.

Per concludere, l'analisi delle tre caratteristiche sopraindicate aiuta a capire le ragioni per cui Viale Montenero ci appaia come un paesaggio urbano attraente, e - allo stesso tempo, "in negativo" - a comprendere perché altri luoghi lo siano meno. Costruire una città bella e sincera non è facile e anche se Viale Montenero non può essere considerata come un "modello" replicabile altrove (sarebbe troppo semplice), rappresenta, tuttavia, un riferimento possibile da indagare per provare a rendere migliori le vecchie parti della città (da riqualificare) e quelle nuove (da costruire).

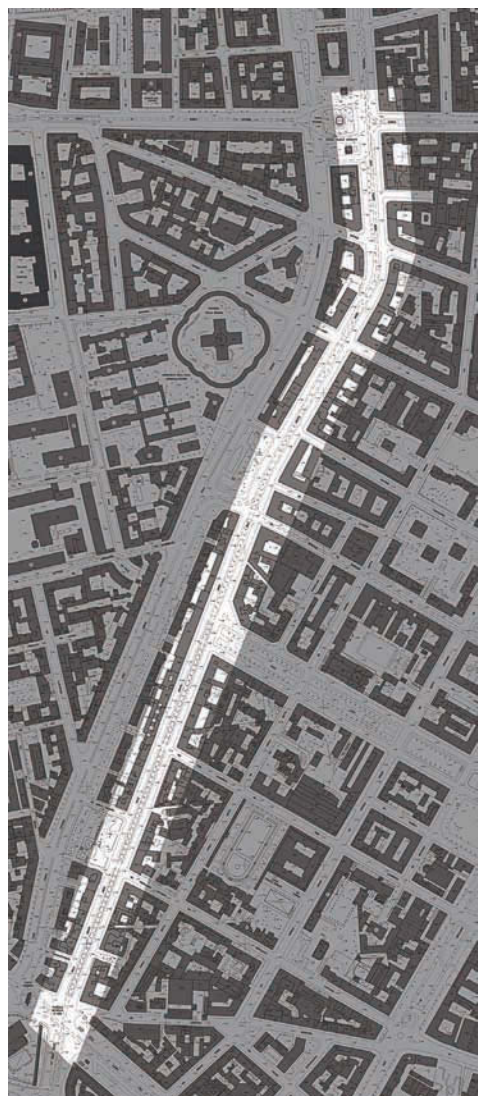
un'adeguata variabilità delle funzioni sociali e degli usi di città: un ulteriore elemento che esprime l'autenticità del Viale Montenero.

La terza questione che distingue il caso in esame, infine, è quella va-

lenza determinante che possiamo definire *accessibilità*: la linea tranviaria circolare del 29-30, infatti, collega il Viale Montenero al resto della città con grande efficacia e rapidità; trasforma quel paesaggio urbano in

un riferimento possibile da indagare per provare a rendere migliori le vecchie parti della città (da riqualificare) e quelle nuove (da costruire).

Vito Redaelli



**IL LIBRACCIO**

via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VHS, VIDEOGIOCHI E LP.

**CERRI: via Gressoney 12 - tel 02 5466947**

- RIPRODUZIONE CHIAVI ASSORTITE
- SOSTITUZIONI BATTERIE OROLOGI
- AFFILATURE ACCURATE PROFESSIONALI
- ASSISTENZA E RICAMBI
- PENTOLE A PRESSIONE E ALTRO
- RIPARAZIONI IN GENERE
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- ELETTRICITÀ E IDRAULICA
- CASALINGHI E MILLE ARTICOLI VARI

**CRAI**

**Minimarket alimentare**

**Accurato servizio a domicilio**

**CRAI**  
Via Friuli 75 - Tel 02 55184810  
Orario continuato dalle 8.30 alle 20.00

**FERR FORT**

FERRAMENTA - ELETTRICITÀ - IDRAULICA

**FORT**

NUOVA APERTURA

**SISTEMA FORT**  
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8  
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93  
www.ferramentafort.it

**Vuoi vendere o comprare casa in Zona 4? chiama**

**Chiummo case**

via Morosini 29 - 20135 Milano  
tel 02.5519.6027  
e-mail: m.chiummo@chiummocase.com

**PIZZERIA I due LECCESI**

da CARLO E PAOLA

**PIZZA AL TRANCIO DA ASPORTARE**

Via Bonvesin de la Riva 3  
20129 Milano  
Telefono 0270120871

Apertura 12.00 - 14.30 e 18.30 - 22.00  
**CHIUSO IL LUNEDÌ**

**FERR FORT**

FERRAMENTA - ELETTRICITÀ - IDRAULICA

**FORT**

NUOVA APERTURA

**SISTEMA FORT**  
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8  
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93  
www.ferramentafort.it





## CERCASI UOMO DISPERATAMENTE

Sammy non era una bambina dai lunghi preamboli e dalle ovattate maniere. Irruppe nel bar di Salvatore e puntò diritto su Cheng, che era intento a rimuovere la data di scadenza da una partita di succhi di frutta d'annata. «A te piacciono le donne bionde?» gli domandò. Cheng stette a pensarci un poco. «Dipende» rispose alla fine, un po' facendo ricorso alla propria prudenza orientale e un po' perché, conoscendo Sammy, già sentiva aria di fregatura. «Cioè, io dico bionde-bionde, di quelle naturali, talmente bionde che neanche crescono i peli sulle gambe, con in più due occhioni azzurri... interessa?» fece lei. «Quanti anni ha?» domandò Cheng. «Diciamo sui venticinque» mentì spudoratamente Sammy. Cheng, sempre cancellando date di scadenza, rimase a pensarci un altro poco. «E quanto è alta?» domandò. Sammy ebbe un'esitazione. Non che non sapesse quanto la bionda in questione fosse alta; era quanto piacesse alte a Cheng a non sapere. Rimase nel vago. «Così, una cosa giusta...» barbugliò. «Che a me-mi alte non me-mi piacciono» disse Cheng, che sui pronomi si ingarbugliava ancora un poco. «Un metro e sessantuno centimetri!» sparò Sammy. «Uhm» fece Cheng con interesse. Dal retro era intanto emerso Salvatore, brandendo un salame interamente coperto da una muffa di un bel verde smeraldo che metteva allegria. «Ehi, picciotta, che minchia ti metti a offrire un bocconcino di ragazza così a 'sto selvaggio del sesto mondo, immigrato delle mie palle» disse con tutta la delicatezza di cui era capace, visto che stava rivolgendosi a una bambina di otto anni. «Sta' zitto tu, che dalla Sicilia sei venuto nuotando in mezzo alle sardine e l'odore ce l'hai ancora addosso» ribatté Sammy, con il garbo con cui usava trattare i ristoratori cinquantenni irsuti e un poco in debito nei confronti di acqua e sapone. Dopodiché tornò a puntare le batterie su Cheng. «Allora 'sta bionda ti interessa sì o sì?» La cosa aveva avuto origine la sera del precedente venerdì, quando Mary, giovane donna bionda naturale con gli occhi azzurri, già poco fortunata di suo e in più con l'aggravante di trovarsi Sammy come figlia, dopo aver posato il telefono aveva aperto la diga di Assuan che doveva nascondere dentro le ghiandole lacrimali, per piangere tutto il piangibile. Al mattino stava ancora disperandosi, sia pure con meno dispendio idrico. A mezzogiorno si limitava a caiottare, al tramonto sospirava come rantolasse. Il buio però doveva stimolare le ghiandole preposte, perché a sera giù un altro diluvio. Idem domenica. Luiss, non vedendola per due giorni filati e sentendosi negare al telefono, era salito dei due piani che lo separavano dalla figlia per chiedere notizie. «E' successo che quel pisquano del Nicola l'ha piantata, e vedi tu i risultati» aveva spiegato Sammy indicando la madre, ormai disidratata dalla lacrimazione alluvionale. «Che a me quello mica piaceva» aveva detto Luiss. «A me neanche» s'era associata Sammy. «Ma piaceva a me, porca mucca!» aveva esclamato dalla propria poltrona di dolore la ormai inzuppata Mary. Sammy allora, preso il nonno per un braccio, se l'era tirato sul pia-

nerottolo. «Troviamogliene un altro, no? Tu non conosci nessuno?» aveva squittito. «Be', così, su due piedi... E poi, dico, mica mi sembra bello mettermi a cercare uomini per mia figlia!» «Perché, io cosa mi metto in tasca cercandoli per mia madre? Ma piuttosto che vederla così... Allora, a uomini come stiamo?» «Boh, a parte Renato, che con la sua anarchia rischia sempre di finire in galera, vive a pane e latte, non ha né luce né gas né telefono, viaggia sugli ottant'anni...» «Ecco, appunto, a parte Renato?» «C'è Giulio, il tranviere. Bravo ragazzo, gioca bene a briscola. Lo conosci, no? Quello che...» Sammy aveva alzato gli occhi al plafone mazzato da quella perdita decennale che l'ALER si ostinava a negare esistesse. «Ma ha più di quarant'anni ed è pure pelato!» era sbottata. «Ehi, tusa, che la tua mamma non è tanto di primo pelo neanche lei, e poi i rapati adesso vanno di moda.» «Sì, ma quelli che si rapano del tutto, mica come il tuo Giulio, che ci ha ai lati della testa due spari di capelli che sembrano le orecchie di Topolino!» Luiss era stato a pensarci. «Odio, volendo c'è il Franchino, che s'è appena separato dalla moglie» aveva proposto. «Proprio: s'è separato dopo che l'ha trovata a letto con un altro quando è uscito da San Vittore, dove l'avevano ficcato perché spacciava!» «Spacciava: un po' di erba, mica chissà cosa. Vabbe', allora c'è il Carletto, che non s'è mai sposato. A carte è scarso, ma volendo...» «Ma non ho capito, le troviamo un uomo per giocare a carte? E poi, 'sto

Carletto che non s'è mai sposato: sfido io, è l'ottavo nano di Biancaneve, è perfino più basso di lei, che già non è una top model!» aveva esclamato Sammy. «Ohè, viperetta, che la tua mamma è una bella ragazza, mica per niente somiglia a me!» era esploso Luiss, in un impeto di orgoglio paterno condito da una gagliarda dose di autostima. Dall'interno era arrivato un ululato. Mary aveva messo insieme una nuova riserva di lacrime e si accingeva a piangerle tutte. «Si sono rotte le acque un'altra volta!» era stato lo sconsolato commento di Luiss. «Emergenza assoluta: vedi un po' se ti viene in mente qualcuno che non è scappato dal museo delle cere, io intanto faccio un salto al bar» aveva deciso Sammy con un sospiro che sapeva di nobile rinuncia, visto che Cheng era una sua fissazione. Con tale spirito aveva fatto irruzione nel mini-bar che stava di là della strada. «Allora, come la mettiamo con 'sta bionda?» domandò in maniera ultimativa a Cheng. «La dov'è vedele» disse lui. Sammy convenne. «OK, in capo a mezz'ora te la porto» promise. Le ci volle un po' di più, perché Mary non voleva saperne di uscire. Venne stanata a strepiti. «Una sola figlia hai, e non la vuoi accompagnare a prendere un gelato! Devo andarci sola, con la brutta gente che c'è in giro?» era arrivata a gridare Sammy, senza precisare che la brutta gente che c'era in giro incontrando lei cambiava marciapiedi. Cheng, che non aveva mai visto Mary prima di allora, parve apprezzare. «Molto bella signola bionda, ma mi-

ca venticinque anni» bisbigliò a Sammy. «Non stiamo a fare i difficili per un paio di anni in più, e diamoci una mossa: fai qualcosa, corteggia un po'. Ti devo dire tutto io?» sussurrò Sammy spingendosi sopra il bancone da sembrare, magra com'era, uno sfilatino un po' movimentato. Cheng si schiarì la voce. «Lei mamma di Sammy? Molto piacele. Posso offlille succo di flutta alla... pella?» fece con signorilità, alzando la bottiglietta dalla quale aveva appena rimosso una data di scadenza risalente ai tempi del primo governo Prodi. Sammy si protese ulteriormente sul bancone, con il rischio di finire dall'altra parte, per sibilar gli indignata: «Disgraziato spilorcio, già sono senza padre, mi vuoi avvelenare la madre e lasciarmi orfana del tutto?». E risoluta trascinò via Mary, con la scusa che là era facile che facessero il gelato alla cinese, con il dado di brodo e le rape. «Ma non è che quel pirla di Nicola è mio padre, eh?» domandò quando furono davanti al portone della loro scala. «Ma no, ci mancherebbe. Anche se tuo padre era un gran pirla uguale» rispose Mary cercando le chiavi nella borsetta, ed emettendo due singhiozzi che parevano dovessero essere il preludio della nuova alluvione. «Ah be', queste sì che sono le gioie della vita!» esclamò Sammy, spalancando il portone con la consueta pedata che tanto lavoro procurava ai fabbri dell'ex Istituto Autonomo Case Popolari. Mary smise di cercare le chiavi, e aprì le cateratte.

Giovanni Chiara

### Favolando 2006: premiati i vincitori

“Abbiamo superato i confini di Zona 4, quelli di Milano e della Lombardia con le numerose adesioni giunte da tutta Italia per il concorso Favolando 2006”. Così ha esordito l'organizzatrice della iniziativa, il nostro “direttr” Stefania Aleni, presentando i vincitori del concorso organizzato da QUATTRO con la collaborazione del Cral del Comune di Milano di via Bezzecca e quest'anno anche con il patrocinio della Provincia di Milano. Giunto alla seconda edizione, il concorso ha ribadito la sua validità, visti i concorrenti provenienti da tutta Italia e la partecipazione attiva di diverse classi della Morosini-Manara e della elementare Mugello.

La premiazione, con la lettura scenica dei brani primi classificati nelle tre categorie a cura di Stefania Mannacio Colla e Alessandro Testa della Compagnia di marionet-



Nella foto, da sinistra: Gaspare Grassa, presidente del CRAL, Alessandro Testa, Stefania Mannacio Colla, Maria Di Blasio, 1° premio per le Filastrocche, Stefania Aleni, presidente Ass. QUATTRO, Giulia Boccabella, 1° premio Narrativa per ragazzi 8-12 anni, Sergio Marchi, 2° premio Narrativa per ragazzi 8-12 anni.

te Gianni e Cosetta Colla, si è svolta nella cornice del Teatro della 14° di via Oglio, presenti tre dei vincitori e, tra il pubblico, i ragazzi delle scuole coinvolte nell'iniziativa. Oltre alla cerimonia di premiazione, ai premiati resteranno le copie del libretto appositamente stam-

pato, che quest'anno raccoglie oltre a tutti i testi premiati anche numerosi brevi racconti scritti questa volta dai bambini e dalle bambine della Terza E della Morosini: veri e propri quadretti freschi, spontanei e ricchi di fantasia. Al termine della lettura dei lavori,

la Compagnia di marionette ha offerto ai bambini presenti lo spettacolo “Il mago di Oz”, seguito con grande attenzione e applauditissimo.

Al prossimo anno.

Sergio Biagini



Macelleria  
**LUIGI  
BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

**MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA**

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali  
di vari tagli

vasto assortimento  
di pronti a cuocere

Cartoleria

**MONTENERO**

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2  
(angolo Viale Montenero)  
tel e fax 02 55184977

HAI UNA  
**CASA DA  
VENDERE?**  
NOI CONOSCIAMO GIÀ  
CHI LA VUOLE  
**COMPRARE!**

SE HAI UNA CASA DA VENDERE,  
FORSE NELL'ARCHIVIO ACQUIRENTI GABETTI  
C'È GIÀ UN CLIENTE INTERESSATO  
ALLA TUA OFFERTA.

**Gabetti**  
L'IMMOBILIARE DA CONTATTARE

AGENZIA UMBRIA  
Tel. 02.54.11.85.33





## Tutti i vostri eletti al Consiglio di Zona 4

All'alba dell'8 giugno, 10 giorni dopo le elezioni, sono arrivati i risultati definitivi degli eletti al Consiglio di Zona 4. 41 i consiglieri (40 + il Presidente), spettanti per il 60% alla coalizione vincente (25 seggi) e per il 40% alla minoranza (16 seggi).

Ecco l'elenco completo:

### ■ CENTRODESTRA ■

**Forza Italia - 30,63% (15 seggi):** Paolo Zanichelli, Massimo Casiraghi, Tiziano Collinetti, Antonella Di Troia, Giorgio Tomellini, Teobaldo Rocca, Alessandro Sacco, Pietro Celestino, Davide Belloni, Guido Bernardi, Giovanni Floriddia, Caterina Santoro, Giorgio Martini, Alfredo Grandi, Francesco Labella

**Alleanza Nazionale - 10,51% (5 seggi):** Carmelo Lupo, Salvatore D'Arezzo, Adonella Milici, Gioacchino Amato, Giancarlo Galimberti

**Lega Nord - 4,28% (2 seggi):** Laura Molteni, Paolo Bassi

**Casini-UDC - 3,09% (2 seggi):** Michele Lattante, Emanuele Villa

**Democrazia Cristiana - 1,07% (1 seggio):** Massimo Massagli

### ■ CENTROSINISTRA ■

**L'Ulivo - 23,25% (8 seggi):** Paolo Cova, Giacinto De Pasquale, Carlo Greco, Angelo Misani, Aldo Dell'Oro, Francesco Mapelli, Gabriele Pezzaglia, Anna Alziati

**Lista Ferrante - 5,55% (2 seggi):** Stefania Aleni, Paola Rota

**Rifondazione Comunista - 4,37% (1 seggio):** Francesco Brunacci

**Verdi per la pace - 3,66% (1 seggio):** Pierangelo Tosi

**Rosa nel Pugno - 1,87% (1 seggio):** Pierpaolo Pecchiari

**Di Pietro-Italia dei valori - 1,75% (1 seggio):** Luca Ragone

**Comunisti Italiani - 1,73% (1 seggio):** Massimo Gentili

**Uniti per Milano con Dario Fo - 1,66% (1 seggio):** Alessandro Rizzo

Sono 22 i consiglieri nuovi rispetto alla composizione del Consiglio precedente, anche se per due di essi è un ritorno (Brunacci di Rifondazione e Floriddia di Forza Italia), mentre Laura Molteni della Lega Nord precedentemente era in Consiglio Comunale. Fra i molti non rientrati, vi sono alcuni che non si erano ricandidati e altri che "non ce l'hanno fatta". Dal Consiglio di Zona al Consiglio Comunale è invece passato l'ex presidente, Filippo Totino. 7 le donne (1 in più), e donne entrambe le elette della Lista Ferrante (non c'è stato bisogno di quote rosa!). Molti i giovani entrati: 8 con meno di trent'anni (abbiamo circoscritto i giovani, altrimenti finiremmo che fino a 60 si sentono tutti giovani...). Fra le altre osservazioni che si possono fare, si nota l'estrema frammentazione dei due schieramenti, favorita anche dalla modalità di attribuzione dei seggi che premia i più piccoli (5 liste con meno del 2% che prendono comunque un consigliere). Per il resto, aspettiamo di vederli all'opera!

## Estate: voglia di gelato

Tanti gusti, tanti colori, goloso, fresco compagno dell'estate. In una parola: gelato, il compagno per l'estate che si avvicina e noi di QUATTRO ci siamo messi alla ricerca di qualche gelateria (in zona ce ne sono tantissime e per ovvi motivi di spazio non possiamo citarle tutte) "sacrificandoci" ad assaggiare gusti classici o novità per darvi indicazioni e consigli dove andare a scegliere i gusti preferiti e gustarli in un cono o in una coppetta o portarsi a casa per dividerli con gli amici. Cosa abbiamo dedotto dopo il nostro "tour gelato"? Prima di tutto che gli ingredienti sono freschi, altrimenti non potrebbero chiamarsi gelaterie artigianali, che i gusti classici sono ancora incontrastati padroni del mercato, la frutta è un must e la preferita dai bambini, mentre continua la passione per il cioccolato con sempre nuovi accostamenti con altri ingredienti che ne esaltano il sapore. Per i prezzi di coppe e coni la forbice non è ampia: costi minimi e massimi molto vicini. Forbice più ampia nei prezzi delle torte o del gelato da asporto. Infine, quasi tutte le gelaterie sono aperte durante il mese di agosto. Partiamo a questo punto per il nostro "tour gelato".

**Piazza Angilberto 1**  
Da provare la briochata, gelato di crema cioccolato e pezzi di brioche.

**GELATERIA DOLCI MELODIE**  
**Viale Umbria 66**  
Cassate, gelato allo yogurt, waffels e pan cake. Granite.

**MONDO GELATO**  
**Via dei Cinquecento 4**  
Gelati per diabetici e ghiaccioli alla frutta naturalissimi. Specialità la Regina d'Africa: stracciatella alla crema con banana e scaglie di cioccolato. Aperta nel 1928.

**GELATERIA PEPE**  
**Via Cadore 6**  
Monoporzioni di gelato e mousse a 2.5 €, ghiaccioli alla frutta fresca, granite e frappé. Chiuso la settimana di Ferragosto.

**GELATERIA MELAVERDE 2**  
**Piazzale Martini 1**  
Esiste anche un Melaverde 1 alla Bovisa e Melaverde 3 a Lissone. Ambiente giovane e allegro.

**GELATERIA DA RUGGERO**  
**Piazza Emilia 4**  
Anche crepes e frullati in una gelateria da tantissimi anni in Zona 4 e nota da sempre per la qualità e la professionalità nel fare i gelati.

**IL GELATO DI VIA CADORE**  
**Via Cadore 38**  
Cassette di frutta fresca, di latte fresco, come la panna: Giovanni non usa altro.

**HELADOS**  
**Viale Montenero 50**

Gestione nuova con tanta voglia di farsi conoscere.

**GELATO IN PIAZZA**  
**Piazza dell'Artigianato**  
Un bel banco di pasticceria e torte per ricorrenze, se volete anche un espresso.

**IL BOTTO**  
**Viale Montenero 63**  
Attività appena iniziata ma le idee sono chiare: si punta sulla genuinità e sulla qualità. Come il gelato al pistacchio di Bronte: anche gli altri sono buoni ma questo è da sballo. Da settembre inizia la produzione di torte e crepes.

**GELATERIA RUGGERO**  
**Piazza 5 Giornate 4**  
Dal 1934 sulla piazza, non solo intesa come 5 Giornate. Una vera istituzione dove di certo ogni abitante di zona è andato a comprare il gelato. Chiuso le due settimane centrali di agosto.

**IL GELATO DI MATTEO**  
**Viale Mugello 7 angolo viale Corsica**  
Il gelato al cioccolato fondente è da favola, compagno di altri 5 tipi di cioccolato. Novità gradevole i "dopo cena": bicchierini di gelato alla menta, cioccolato, fragole e altro da gustare davanti a un film o chiacchierando con amici.

Termina qui il nostro giro. Conservate questa pagina e tenetela a portata di mano: vi tornerà utile nel momento in cui vi scapperà la voglia di un gelato... Buone ferie.

Sergio Biagini

**GELATERIA PRIMOFIORE**  
**Via Lazzaro Papi 19**  
Particolari i gusti pera e formaggio, limone e basilico, biscotto Plasmon e yogurt o melone piccante. Chiusura estiva: dal 5 al 27 agosto

**GELATERIA ANGELS**

### Cartoleria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS  
FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA

LIBRI di VARIA su ordinazione  
TESTI SCOLASTICI e PER LE VACANZE  
- solo per le SCUOLE ELEMENTARI e su PRENOTAZIONE -

\* TESSERA SORRISO \*

#### ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Nel periodo GIUGNO-LUGLIO l'orario subirà delle variazioni comunicate con apposito cartello esposto in vetrina

### HAUS

Impianti elettrici civili e industriali  
Impianti solari in Conto Energia  
Videocitofonia

www.haus.it  
info@haus.it

Cel 340.0868132  
Tel 02.8739.3844  
Fax 02.9998.5785

Via Nervesa, 12  
20139 Milano



## PRODOTTI PER CAPELLI

### Offerte primavera-estate 2006

**BALSAMO**  
istantaneo vitaminico senza risciacquo  
4,90 €

**OFFERTISSIMA**  
GEL  
all'aloè vera FIX e SuperFIX 2,90 €

E MOLTI ALTRI PREZZI CONVENIENTI PRESSO I NOSTRI NEGOZI

A MILANO

via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912

via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766

p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

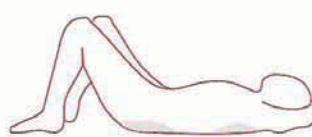
DISTRIBUTORE APPARECCHI PROFESSIONALI ELCHIM  
asciugacapelli, piastre, ferri per onciatori ed accessori ad altissimo livello qualitativo e con eccezionali caratteristiche.

**elchim**



Ricordate di portare con voi AVIVA CARD  
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA

## Ginnastica per la Schiena



(Lombalgie - Cervicalgie - Sciatalgie)

### Zanellotti Gynnic Club

Via G. Zanella, 60 - Milano

Tel. 02 7383118

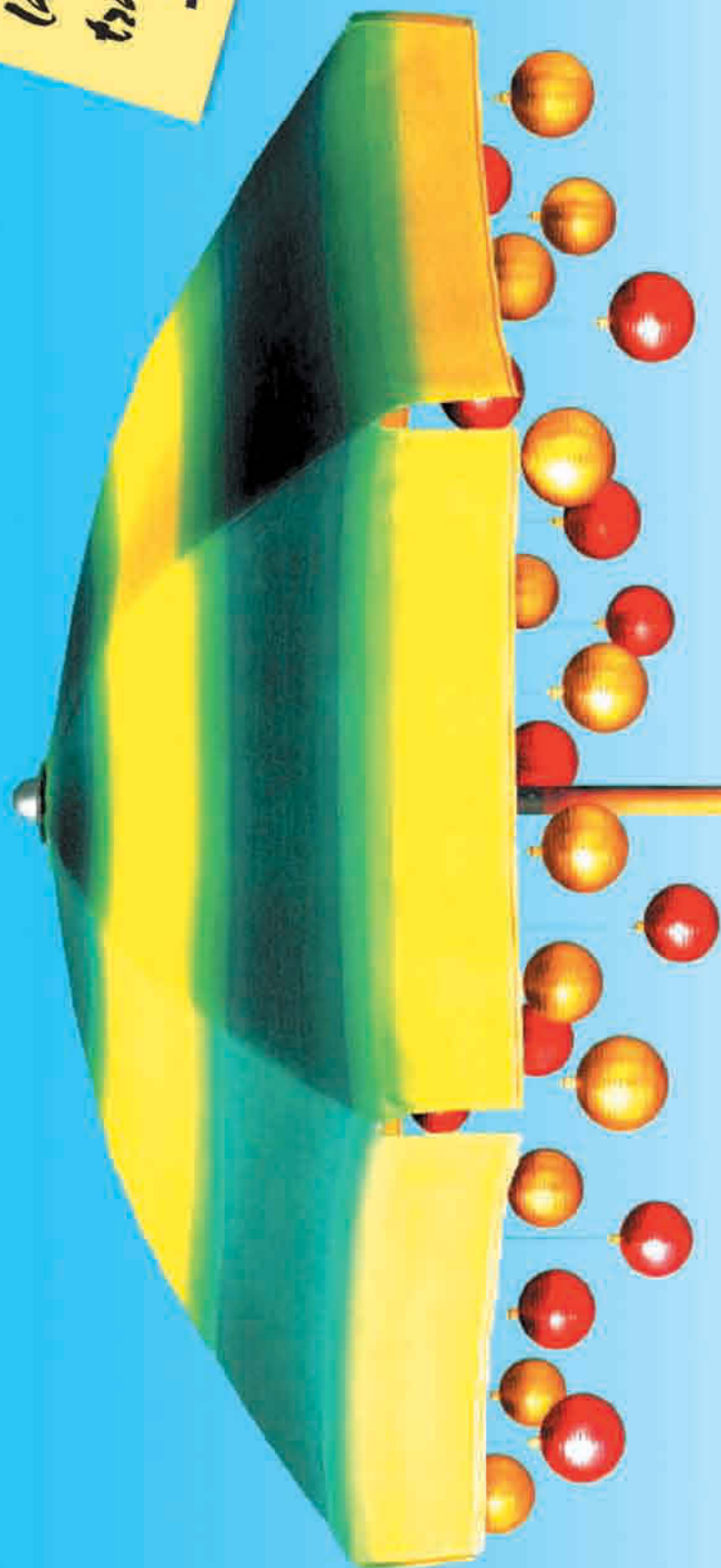
www.ginnasticaperlaschiena.com





**RENORD**

*Ricorda:  
la prima rata  
tra 6 mesi*



**Prima rata tra 6 mesi**

**4 anni di assistenza**

**6 anni di assicurazione**

**+ TV  
Monitor LCD 19" in regalo**

Show room: Milano - Via Lazzaro Papi, 14 - Tel. 02 54.00.09.1

**Nuova apertura (dal 1 giugno 2006)**

Assistenza, Ricambi e Show room: Milano - Viale Brenta, 24 - Tel. 02 57.43.82.11

\* Promozione **RENORD**, valida solo per vetture immatricolate entro il 30 giugno 2006





## Abbiamo dato un nome al monumento!



**A** seguito dell'iniziativa di Legambiente e di QUATTRO, presentata nel numero di maggio, per dare un nome al monumento dedicato ai donatori di sangue che sorge nel parco Formentano di largo Marinai d'Italia, abbiamo ricevuto molte proposte di nomi. Fra queste abbiamo scelto

**LIBERTY D'AMARE**

del nostro lettore Andrea Gasparini.

**Il prossimo 20 giugno alle ore 15, la curatrice della campagna "Salva col nome" e i redattori di QUATTRO si incontreranno presso il monumento per collocare una targa ricordo con il nuovo nome proposto e le principali informazioni sull'opera della scultrice Eva Olah Arrè.**

Ovviamente siete tutti invitati a partecipare!

## SOCIETÀ UMANITARIA

Via Daverio, 7 - 20122 MILANO

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

**CLASSE DI LAUREA  
IN SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA  
CORSO TRIENNALE SERALE**

La Società Umanitaria è stata autorizzata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università ad attivare corsi triennali in Scienze della Mediazione Linguistica ed a rilasciare i relativi diplomi equipollenti a tutti gli effetti di legge alle **Lauree universitarie in Scienze della Mediazione Linguistica.**

**Il corso è serale e può ammettere un massimo di 35 allievi** che potranno immatricolarsi dopo un test che, pur non essendo selettivo, tende a verificare le conoscenze linguistiche dei candidati.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL TEST che si terrà **sabato 9 settembre 2006 alle ore 9.00** presso la sede della Società Umanitaria

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI  
Prof. Pier Ernesto Malatesta:  
02.579.68.329 oppure 338.371.9440  
www.umanitaria.it - universitas@umanitaria.it

## Liceo Artistico Statale di Brera

Via Hajech 27

**S**ono aperte fino ai primi di settembre le iscrizioni al corso serale del Liceo artistico, che dopo quattro anni di frequenza rilascia il Diploma di Stato che dà accesso al 5° anno integrativo, alla Facoltà di Architettura o all'Accademia di Belle Arti.

Oltre alle materie culturali fondamentali vi è una forte presenza di materie artistiche (Discipline pittoriche e plastiche, Architettura, Anatomia artistica).

Il corso è aperto ai lavoratori, di qualunque età.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola: tel 02 713443 - 02 70102093

## L'incontro con la scultrice Eva Olah Arrè

**L**a campagna "Salva con nome", che nella nostra zona ha interessato l'opera *Al donatore di sangue* creata fra il 1993 e il 1994 da Eva Olah Arrè, ci ha dato anche l'opportunità ed il piacere di incontrare e conoscere l'artista.

La scultrice, di origine ungherese, vive in Italia dal 1969 e vanta un primato davvero speciale, essendo l'unica artista donna i cui lavori sono ospitati in due sedi a dir poco prestigiose: il Duomo di Milano e la Basilica di San Pietro a Roma. Milanese per scelta e affinità, da sempre affianca all'attività artistica vera e propria quella didattica. "Insegno scultura al Liceo Artistico statale di Brera, in via Hayech, che unico in tutta Italia offre un corso serale completo e dove, per imparare a ritrarre correttamente la figura umana, impieghiamo ancora modelle nude: una rarità, ormai".

Un tour ideale alla scoperta dell'opera di Eva Olah può partire proprio dal parco Formentano, da quell'abbraccio la cui ispirazione, ci ha spiegato l'artista, "nasce dal simbolo dell'Avvis, l'associazione dei donatori di sangue: tre mani unite a simboleggiare la solidarietà, che è la più grande forma di amore". L'elegante scultura è diventata un elemento caratteristico del parco e i bambini amano giocare intorno e esplorarla, ma Eva Olah sembra tutt'altro che infastidita da questa familiarità. "Nella fessura del basamento, proseguimento della frattura simbolica che percorre interamente una delle due figure che compongono l'opera, i bambini hanno preso l'abitudine di infilare i propri giocattoli, e ogni tanto dimenticano qualche peluche: mi piace molto questa naturalezza, questo modo di reinterpretare un mio lavoro", ci racconta la scultrice.

La tappa successiva dell'itinerario intorno alle creazioni di Eva Olah visitabili a Milano e negli immediati dintorni ci conduce al Duomo, nel braccio meridionale (cioè destro) del transetto, dove è collocata una statua in marmo bianco e rosa del cardinale Schuster, arcivescovo di Milano dal 1929 al 1954.

All'interno del Cimitero Monumentale, invece, l'artista ha firmato il monumento funebre "Araba Fenice" commissionato dalla famiglia Formiga, fondatrice degli Oxford Institute. E poi ancora meritano una citazione: un busto bronzeo di Aldo Moro realizzato nel 1982 e posto nella piazza centrale di Arconate; il bu-

sto del cardinale Tettamanzi presente in Curia e una scultura bronzea sita nel museo civico "Villa Ciani" di Lugano. Infine, un bassorilievo marmoreo di Eva Olah rappresentante il beato ungherese László Batthyány-Strattmann è collocato nella Cappella Ungherese delle Grotte nella Basilica di San Pietro in Vaticano: è il primo beato laico ungherese dell'era moderna raffigurato dalla prima artista donna la cui opera entra nella Basilica



La scultrice Eva Olah e il Presidente dell'AVIS comunale Milano, Ermanno Pozzoni

Vaticana. Non è azzardato dire che il tratto unificante nella produzione della scultrice ungherese sia la forte tensione etica, e una conferma a questa impressione viene dalle sue stesse parole. Quando le abbiamo comunicato il nome con cui i cittadini di Zona 4 hanno scelto di ribattezzare la sua scultura, ha annuito dicendo che "Liberty di amare mi piace, ma - ha aggiunto - spero che i milanesi non dimenticheranno che il monumento è dedicato all'Avvis, e alla sua importantissima attività".

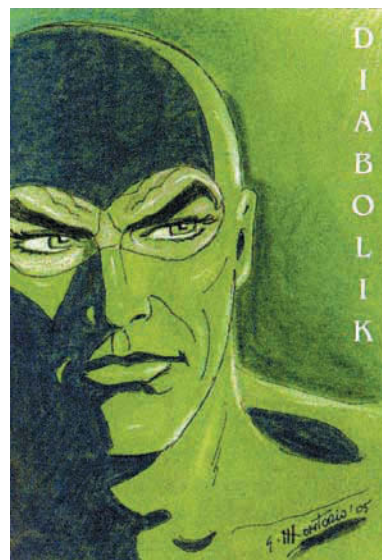
Valeria Andreoli

## Catturato Diabolik allo spazio Lattuada

**T**uta nera perfettamente aderente, sguardo di ghiaccio affascinante e una macchina che è oramai un mito. Avete certamente capito di chi stiamo parlando: Diabolik. Il ladro gentiluomo più famoso dei fumetti è stato protagonista indiscusso di una bellissima e originale mostra presso lo spazio Lattuada.

Quando la passione per un personaggio diventa amore per la sua storia e per tutto ciò che lo riguarda, ecco che può nascere una collezione come quella esposta in questa mostra. Ma partiamo con ordine e spieghiamo come è nata l'idea di "Diabolik Darko".

Nel 1989 Lucia Giussani, l'inventrice di Diabolik, riceve una proposta dalla Promocard: realizzare delle cartoline con immagini del fumetto per rendere ancora più famoso il celebre eroe mascherato. Dopo aver accettato la proposta, la "mamma" di Diabolik inizia a creare le cartoline insieme ai mitici disegnatori del personaggio e fino al capodanno del 2003 le cartoline vengono distribuite e collezionate in tutta Italia. Ma c'è un collezionista che più di altri si è adoperato in questa sorta di "missione": Dario Frata. E' però un incontro molto speciale che dà l'idea a Frata per la sua vera collezione. Incontra, presso una mostra di fumetti, Tino Adamo, uno dei disegnatori non ufficiali di Diabolik, il quale non solo gli autografa la cartolina disegnata da lui stesso, ma fa un disegno in cui rappresenta per metà il vi-



so di Diabolik e per metà quello dell'accanito collezionista. E' così che nasce l'idea di cercare per ogni cartolina il suo disegnatore presso le mostre dei fumetti e i vari eventi organizzati intorno al famoso ladro in nero, di farsele autografare e in più di accostarsi a un disegno fatto al momento dall'artista di turno.

90 i pannelli esposti con dediche e disegni, in questa collezione super privata. Infatti Diabolik Darko, così si fa chiamare Frata, non ha mai ceduto alla tentazione di vendere la sua collezione, nonostante le proposte siano state moltissime e lusinghiere. E' troppo il valo-

re affettivo che lega questo appassionato alla sua opera di collezione: le ricerche, le amicizie con i disegnatori, i viaggi per seguire ogni evento legato a Diabolik, non hanno certo prezzo. In occasione di questa mostra sono state inoltre create quattro cartoline con i disegni di Giorgio Montorio (uno dei più celebri disegnatori di Diabolik) che raffigurano i protagonisti degli ormai 700 episodi del fumetto: Diabolik, Eva Kant, Ginko e Altea.

Una chicca per gli amanti del genere è stata certamente l'esposizione presso lo spazio della mitica Jaguar-e type: la macchina originale di Diabolik datata 1963 ed utilizzata nel '67 per girare il film dedicato all'inafferrabile eroe dei fumetti.

Federica Giordani



Gaetano Riccio

## RISTORANTE La Tana del Riccio

**Il nostro Aperitivo Finger food**

18.30 - 20.30 8 euro

Assaggi dalla presentazione emozionante, un trionfo di sapori in grado di rapire i sensi



**in più per i lettori di QUATTRO il 15 e il 16 giugno il secondo aperitivo è gratis!**

via Cadolini 13 - Milano - tel. 02.55014588 - www.latanadelriccio.com - gaetano.riccio@latanadelriccio.com





## Abbiamo dato un nome al monumento!



**A** seguito dell'iniziativa di Legambiente e di QUATTRO, presentata nel numero di maggio, per dare un nome al monumento dedicato ai donatori di sangue che sorge nel parco Formentano di largo Marinai d'Italia, abbiamo ricevuto molte proposte di nomi. Fra queste abbiamo scelto

**LIBERTY D'AMARE**

del nostro lettore Andrea Gasparini.

**Il prossimo 20 giugno alle ore 15, la curatrice della campagna "Salva col nome" e i redattori di QUATTRO si incontreranno presso il monumento per collocare una targa ricordo con il nuovo nome proposto e le principali informazioni sull'opera della scultrice Eva Olah Arrè.**

Ovviamente siete tutti invitati a partecipare!

## L'incontro con la scultrice Eva Olah Arrè

**L**a campagna "Salva con nome", che nella nostra zona ha interessato l'opera *Al donatore di sangue* creata fra il 1993 e il 1994 da Eva Olah Arrè, ci ha dato anche l'opportunità ed il piacere di incontrare e conoscere l'artista.

La scultrice, di origine ungherese, vive in Italia dal 1969 e vanta un primato davvero speciale, essendo l'unica artista donna i cui lavori sono ospitati in due sedi a dir poco prestigiose: il Duomo di Milano e la Basilica di San Pietro a Roma. Milanese per scelta e affinità, da sempre affianca all'attività artistica vera e propria quella didattica. "Insegno scultura al Liceo Artistico statale di Brera, in via Hayech, che unico in tutta Italia offre un corso serale completo e dove, per imparare a ritrarre correttamente la figura umana, impieghiamo ancora modelle nude: una rarità, ormai".

Un tour ideale alla scoperta dell'opera di Eva Olah può partire proprio dal parco Formentano, da quell'abbraccio la cui ispirazione, ci ha spiegato l'artista, "nasce dal simbolo dell'Avvis, l'associazione dei donatori di sangue: tre mani unite a simboleggiare la solidarietà, che è la più grande forma di amore". L'elegante scultura è diventata un elemento caratteristico del parco e i bambini amano giocare intorno e esplorarla, ma Eva Olah sembra tutt'altro che infastidita da questa familiarità. "Nella fessura del basamento, proseguimento della frattura simbolica che percorre interamente una delle due figure che compongono l'opera, i bambini hanno preso l'abitudine di infilare i propri giocattoli, e ogni tanto dimenticano qualche peluche: mi piace molto questa naturalezza, questo modo di reinterpretare un mio lavoro", ci racconta la scultrice.

La tappa successiva dell'itinerario intorno alle creazioni di Eva Olah visitabili a Milano e negli immediati dintorni ci conduce al Duomo, nel braccio meridionale (cioè destro) del transetto, dove è collocata una statua in marmo bianco e rosa del cardinale Schuster, arcivescovo di Milano dal 1929 al 1954.

All'interno del Cimitero Monumentale, invece, l'artista ha firmato il monumento funebre "Araba Fenice" commissionato dalla famiglia Formiga, fondatrice degli Oxford Institute. E poi ancora meritano una citazione: un busto bronzeo di Aldo Moro realizzato nel 1982 e posto nella piazza centrale di Arconate; il bu-

sto del cardinale Tettamanzi presente in Curia e una scultura bronzea sita nel museo civico "Villa Ciani" di Lugano. Infine, un bassorilievo marmoreo di Eva Olah rappresentante il beato ungherese László Batthyány-Strattmann è collocato nella Cappella Ungherese delle Grotte nella Basilica di San Pietro in Vaticano: è il primo beato laico ungherese dell'era moderna raffigurato dalla prima artista donna la cui opera entra nella Basilica



La scultrice Eva Olah e il Presidente dell'AVIS comunale Milano, Ermanno Pozzoni

Vaticana.

Non è azzardato dire che il tratto unificante nella produzione della scultrice ungherese sia la forte tensione etica, e una conferma a questa impressione viene dalle sue stesse parole. Quando le abbiamo comunicato il nome con cui i cittadini di Zona 4 hanno scelto di ribattezzare la sua scultura, ha annuito dicendo che "Liberty di amare mi piace, ma - ha aggiunto - spero che i milanesi non dimenticheranno che il monumento è dedicato all'Avvis, e alla sua importantissima attività".

Valeria Andreoli

## SOCIETÀ UMANITARIA

Via Daverio, 7 - 20122 MILANO

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

**CLASSE DI LAUREA  
IN SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA  
CORSO TRIENNALE SERALE**

La Società Umanitaria è stata autorizzata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università ad attivare corsi triennali in Scienze della Mediazione Linguistica ed a rilasciare i relativi diplomi equipollenti a tutti gli effetti di legge alle **Lauree universitarie in Scienze della Mediazione Linguistica.**

**Il corso è serale e può ammettere un massimo di 35 allievi** che potranno immatricolarsi dopo un test che, pur non essendo selettivo, tende a verificare le conoscenze linguistiche dei candidati.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL TEST che si terrà **sabato 9 settembre 2006 alle ore 9.00** presso la sede della Società Umanitaria

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI  
Prof. Pier Ernesto Malatesta:  
02.579.68.329 oppure 338.371.9440  
www.umanitaria.it - universitas@umanitaria.it

## Liceo Artistico Statale di Brera

Via Hajech 27

**S**ono aperte fino ai primi di settembre le iscrizioni al corso serale del Liceo artistico, che dopo quattro anni di frequenza rilascia il Diploma di Stato che dà accesso al 5° anno integrativo, alla Facoltà di Architettura o all'Accademia di Belle Arti.

Oltre alle materie culturali fondamentali vi è una forte presenza di materie artistiche (Discipline pittoriche e plastiche, Architettura, Anatomia artistica).

Il corso è aperto ai lavoratori, di qualunque età.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola: tel 02 713443 - 02 70102093



Gaetano Riccio

## RISTORANTE La Tana del Riccio

### Il nostro Aperitivo Finger food

18.30 - 20.30 8 euro

Assaggi dalla presentazione emozionante, un trionfo di sapori in grado di rapire i sensi



in più per i lettori di QUATTRO il 15 e il 16 giugno il secondo aperitivo è gratis!

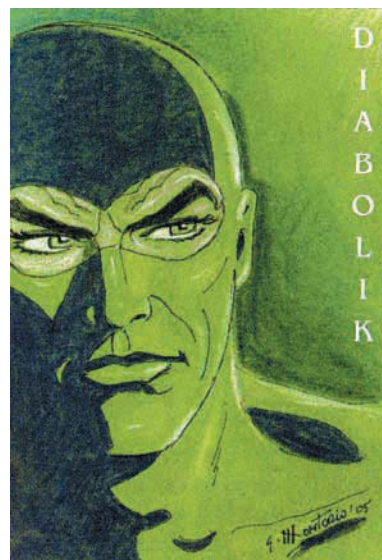
via Cadolini 13 - Milano - tel. 02.55014588 - www.latanadelriccio.com - gaetano.riccio@latanadelriccio.com

## Catturato Diabolik allo spazio Lattuada

**T**uta nera perfettamente aderente, sguardo di ghiaccio affascinante e una macchina che è oramai un mito. Avete certamente capito di chi stiamo parlando: Diabolik. Il ladro gentiluomo più famoso dei fumetti è stato protagonista indiscusso di una bellissima e originale mostra presso lo spazio Lattuada.

Quando la passione per un personaggio diventa amore per la sua storia e per tutto ciò che lo riguarda, ecco che può nascere una collezione come quella esposta in questa mostra. Ma partiamo con ordine e spieghiamo come è nata l'idea di "Diabolik Darko".

Nel 1989 Lucia Giussani, l'inventrice di Diabolik, riceve una proposta dalla Promocard: realizzare delle cartoline con immagini del fumetto per rendere ancora più famoso il celebre eroe mascherato. Dopo aver accettato la proposta, la "mamma" di Diabolik inizia a creare le cartoline insieme ai mitici disegnatori del personaggio e fino al capodanno del 2003 le cartoline vengono distribuite e collezionate in tutta Italia. Ma c'è un collezionista che più di altri si è adoperato in questa sorta di "missione": Dario Frata. E' però un incontro molto speciale che dà l'idea a Frata per la sua vera collezione. Incontra, presso una mostra di fumetti, Tino Adamo, uno dei disegnatori non ufficiali di Diabolik, il quale non solo gli autografa la cartolina disegnata da lui stesso, ma fa un disegno in cui rappresenta per metà il vi-



so di Diabolik e per metà quello dell'accanito collezionista. E' così che nasce l'idea di cercare per ogni cartolina il suo disegnatore presso le mostre dei fumetti e i vari eventi organizzati intorno al famoso ladro in nero, di farsele autografare e in più di accostarsi a un disegno fatto al momento dall'artista di turno.

90 i pannelli esposti con dediche e disegni, in questa collezione super privata. Infatti Diabolik Darko, così si fa chiamare Frata, non ha mai ceduto alla tentazione di vendere la sua collezione, nonostante le proposte siano state moltissime e lusinghiere. E' troppo il valo-

re affettivo che lega questo appassionato alla sua opera di collezione: le ricerche, le amicizie con i disegnatori, i viaggi per seguire ogni evento legato a Diabolik, non hanno certo prezzo. In occasione di questa mostra sono state inoltre create quattro cartoline con i disegni di Giorgio Montorio (uno dei più celebri disegnatori di Diabolik) che raffigurano i protagonisti degli ormai 700 episodi del fumetto: Diabolik, Eva Kant, Ginko e Altea.

Una chicca per gli amanti del genere è stata certamente l'esposizione presso lo spazio della mitica Jaguar-e type: la macchina originale di Diabolik datata 1963 ed utilizzata nel '67 per girare il film dedicato all'inafferrabile eroe dei fumetti.

Federica Giordani





Il Nuovo che avanza in zona 4

→ segue da pag. 1

e proposti per la prima volta nelle sale della zona: ora la novità è, invece, portare in zona un teatro tradizionale, garbato, piacevole, un aiuto al rasserenamento in tempi in cui ce n'è molto bisogno. Una scelta dunque che si allarga a rappresentazioni spettacolari, pensate per un vasto pubblico, collaudate in altre sale, con allestimenti impegnativi e importanti apporti musicali. Sul palcoscenico si alterneranno nomi celebri, come Lino Svampa, Enrico Beruschi, Massimo Venturiello, Amanda Sandrelli, per dire solo dei più celebri, e anche attori meno noti, ma felicemente avviati su questi registri interpretativi.



Gemma Ghizzo si è lasciata suggestionare dal fascino della sala di via Lattanzio, con quel palcoscenico di superficie limitata, ma proteso nella platea per favorire l'indispensabile contatto fra l'attore e il pubblico: quasi un nuovo Gerolamo, ci diceva. Non so se sono ancora molti i milanesi che ricordano quella saletta di piazza Beccaria, vergognosamente lasciata in rovina dalle amministrazioni comunali, teatro in miniatura con poche decine di posti, ma platea e diversi ordini di palchi e loggione, come la Scala, sede per anni del teatro delle marionette, così caro ai bambini della città. Commovente e forse troppo benevolo paragone: ma è vero che la sala del teatro

Oscar resta nella memoria e volentieri la pensiamo nei prossimi mesi vissuta da rappresentazioni che sapranno richiamare un pubblico anche estraneo alla zona.

Commedie comiche, commedie brillanti, come "Quel tranviere chiamato desiderio"; musical, come "La piccola bottega degli orrori" e i famosi Legnanesi, fra i titoli che leggiamo annunciati nella ricca locandina: un repertorio raramente rappresentato fuori dalla grandi sale del centro della città, e anche un giallo che potrebbe aprire un filone particolare. Spettacoli che

impongono costi elevati, ma che vengono promossi qui con forme di abbonamento accessibili e speciali riduzioni per i giovani: una scommessa davvero, come conclude Gemma Ghizzo, ma il teatro è anche azzardo, coraggio, tentativo. Il teatro vive in tanti filoni: ci piace applaudire il testo sperimentale, inquietante che ci porta a riflettere sui problemi che segnano ogni giorno la nostra vita, e ci piace godere di vicende che del quotidiano sanno cogliere con ironia eccessi, paradossi, situazioni divertenti e finalmente rasserenanti. Attendiamo il levarsì del sipario per apprezzare la qualità promessa, mentre auguriamo a questa proposta, inedita nella nostra zona, la migliore fortuna e il pubblico che saprà meritarsì.

Ugo Basso

Maria Stefanache apre la nuova sede del suo Centro di Produzioni Teatrali

Sorprendente e festosa serata quello dello scorso 7 giugno per l'inaugurazione della nuova sede del Centro Produzioni Teatrali in via Trebbia 33: dinamica e interessante la direttrice, Maria Stefanache, romena di origine greca, che avevamo incontrato qualche giorno prima nel cantiere della nuova sede per conoscerla e presentarci preparati alla serata inaugurale. Accolgono l'ospite una musica greca dal vivo e le fotografie di scena di lavori prodotti negli anni passati, firmate da Miroslava Ledo, originale artista ispano venezuelana dalle molteplici esperienze internazionali: suggestioni moltiplicate poi in un video che illustra l'attività del Centro e della sua direttrice.



Il nuovo locale, uno spazio particolare che permette anche una piccola tribuna per assistere alle fatiche della messa in scena di nuovi spettacoli, risuona di accenti stranieri che testimoniano una ricchezza incrocio di culture e sensibilità diverse. Maria Stefanache, ideatrice animatrice responsabile del Centro, studia a Bucarest, dove debutta come attrice, ma non trova maestri capaci di soddisfare le sue esigenze né spazi adeguati alla sua creatività e al suo impegno. Come altri artisti, vuole uscire dall'isolamento culturale imposto dal regime e, dopo la liberazione dal comuni-

simo, nel 1989, lascia il suo paese e approda in Italia dove studia regia all'accademia "Silvio D'Amico" e può lavorare con quelli che ancora considera i suoi grandi maestri, Jerzy Grotowski e Giorgio Strehler. Nel 1995 Maria Stefanache avvia a Milano la realizzazione del suo sogno: un laboratorio in cui produrre spettacoli, ma soprattutto insegnare un modo, il suo modo, di fare teatro ad attori e registi: ne leggeremo in un libro di prossima pubblicazione sia in Romania sia in Italia a lei dedicato dalla scrittrice romena Violeta Popescu. Colpisce la serietà del suo lavoro, l'idea che uno spettacolo debba essere co-

municazione non solo per informare ed emozionare, addirittura che lo spettatore debba lasciare la sala trasformato, diverso da come è entrato: l'attore deve "sprigionare dal palcoscenico un'energia in grado di far passare in chi assiste il dramma che sta vivendo".

Per ottenere questo occorrono rigore e disciplina praticati per tempi lunghi, occorrono esercizi e riflessioni, occorre operare sulla voce e sul corpo per ottenere espressività originali: ecco perché Maria Stefanache sostiene la necessità di un continuo aggiornamento degli attori e dei registi, che non possono accontentarsi di una pur corretta messa in scena

di un testo. In questa dimensione del teatro grandi personaggi della classicità, in particolare nella sua esperienza donne della tragedia greca, Antigone, Medea, Elettra, come pure figure contemporanee da inventare, anche quotidiane come ciascuno di noi, diventano capaci di trasformare, di far pensare su di sé e sulla vita, soprattutto non lasceranno indifferenti: l'attore dovrà riuscire a "farsi amare, odiare, desiderare", dallo spettatore, coinvolgendosi nel personaggio con la propria vita, fino a soffrirne quasi fisicamente.

Il Centro Produzioni Teatrali si ripromette quindi, in questa nuova sede, di produrre spettacoli di questa sorta e di offrire ad attori e registi la scuola necessaria. Da parte nostra un cordiale benvenuto nella nostra zona, ricca di spazi teatrali, e un augurio di buon lavoro.

Ugo Basso

Maria Stefanache ha curato la regia della lettura scenica delle opere vincitrici del concorso TEATRAN-DO 2006, organizzato dall'Associazione culturale QUATTRO, in collaborazione con il Teatro Oscar, che saranno presentate nel festoso pomeriggio del prossimo 22 al Teatro Oscar di via Lattanzio (vedi locandina in prima pagina).

JEAN-CLAUDE  
**BIGUINE**  
via Cadore 30 - tel 02 55010524  
**12,00**  
lunedì - martedì - mercoledì  
piega con shampoo specifico  
e prodotti fissativi compresi nel prezzo

**RICKY**  
LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12  
(di fronte alle Elementari)  
ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLI  
Specializzato in  
ACTION FIGURES - CARDS - LIBRI DI SPORT  
Cartoleria di Ferrari Riccardo  
Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

**FOTO & IMMAGINI**  
C.so XXII Marzo ang. Cellini 2  
Telefono: 025457471  
Stampe da negativi e da digitali  
 Presentando questo tagliando fino al 31 agosto sconto del 10% su sviluppo e stampa

**ACCADUEO' Club**  
CORSI NUOTO BIMBI  
DAI 4 MESI AI 7 ANNI  
ACQUAGYM CENTER  
ACQUAGYM GESTANTI  
JUDO BABY / KICK BOXING  
SPINNING / SALA AEROBICA  
DOCCIA SCOZZESE / BAGNO TURCO  
IDROMASSAGGIO  
3 PISCINE DI ACQUA CALDA A 32°  
Aperto anche sabato e domenica  
V.le Lucania 27 - Milano  
MM3 Corvetto - Bus 84-93-95-34  
www.accadueosuper.it - Tel. 02.55.230.786

**+ CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE**  
igiene e profilassi  
conservativa e cosmesi odontoiatrica  
pedodonzia e ortodonzia  
chirurgia e implantologia  
istologia  
protesi fissa e mobile  
riparazioni urgenti  
**SBIANCANTE MACCHIE GRATUITO IN SEDUTA DI ABLAZIONE A LUGLIO**  
Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini)  
20137 Milano Tel 02 54.10.16.70  
Urgenza 339.4256335  
BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12  
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA

**le melarance**  
 Via Luigi De Andreis, 9  
ad. V.le Corsica - 20137 Milano  
tel-fax 02 70109411  
e mail melarance@tin.it  
**laboratorio artigiano di cartonaggio**  
SCATOLE, CASSETTIERE, SET PER SCRIVANIA,  
ALBUM FOTO E ARTICOLI DA REGALO  
interamente realizzati a mano  
anche su misura e personalizzati  
BOMBONIERE, CONFEZIONI PER I VOSTRI  
OGGETTI E PARTECIPAZIONI SCRITTE A MANO  
ORARIO CONTINUATO 9 - 19  
DAL MARTEDÌ AL SABATO, CHIUSO IL LUNEDÌ





**I**o non amo l'acqua! Per lo meno, non troppo! Ma quando, percorrendo Via Bellini, ho visto questa piccola e originale libreria, non ho potuto fare a meno di fermarmi e di curiosare al suo interno. Avrete già capito che ci troviamo di nuovo fuori Zona 4, ma giusto per un pelo: Via Vincenzo Bellini infatti sbucca sul Viale Bianca Maria poco a sud di Piazza Tricolore, abbastanza vicino insomma per decidere di non far perdere ai lettori di **QUATTRO** questa "chicca"!

In realtà, passando da quelle parti in bicicletta, ho percepito che quel negozio poteva essere una libreria solo grazie a una "coda dell'occhio" allenata, giacché la vetrina era decisamente insolita: qualche libro, sì, ma in mezzo a pietre dipinte, conchiglie, modellini di navi e altri oggetti di vario tipo. Appiccicando il naso alla porta vetrata ho potuto constatare che l'interno era effettivamente tappezzato di scaffalature piene di libri e staccando il naso dalla porta ho visto anche una cartello con la scritta "**Fatti d'acqua**" (... che non era un'esortazione morigerata, ma proprio il nome del negozio !!!). A questo punto sono entrato!

Ad accogliermi, scendendo da un simpatico soppalco, c'era Isabella Cattaneo - la titolare - che mi ha parlato volentieri della sua libreria. Quarantenne, ex-informatica, un grande amore per l'acqua in tutte le sue manifestazioni, Isabella ha attinto questa sua passione dal mare; la scintilla è scoccata in età giovanile frequentando, come molti studenti, il Centro Velico di Caprera, ma l'idea di

aprire una libreria tematica è nata in tempi relativamente recenti. Il coraggio l'ha trovato dopo quella che ha definito "*l'esperienza più bella della sua vita*": una traversata atlantica di tre mesi in barca a vela, durante la quale il tempo era scandito dai ritmi dell'acqua e dai gesti essenziali per vivere senza quasi nulla attorno.

Così, nel giugno 2001, ha dato il via alla sua impresa un po' folle: aprire una piccola libreria senza alcuna esperienza nel settore e con gli inevitabili timori di scarsa redditività.

**Ma che tipo di libreria è mai questa?** Non una "libreria nautica" in senso stretto (ce ne sono altre già avviate e competitive) ma qualcosa di più originale che abbia attinenza con l'acqua in tutte le sue forme. Una libreria dall'aria non troppo "colta" e "austera", che non venda solo libri ma anche prodotti e oggetti in tema. Un luogo confortevole, vivace e "colorato", ove poter chiacchierare e cercare con calma ciò che piace.

**E come è riuscita ad impostare**

**una libreria di questo tipo?**

Non è stato facile, sia perché non è semplice fare delle scelte che integrino adeguatamente libri e oggetti, sia perché non esistono cataloghi tematici per selezionare i volumi secondo queste particolari esigenze. Isabella ha imparato lavorando: leggendo articoli, cercando dati bibliografici, navigando in Internet e contattando direttamente le case editrici, con un occhio di riguardo per i piccoli editori, particolarmente collaborativi. Lo spazio non le consente di tenere tutto ciò che si stampa relativamente all'acqua, quindi (anche se può soddisfare qua-

lunque richiesta su ordinazione) in negozio tiene solo i volumi che le piacciono e che ritiene più validi.

**Ma cosa vuol dire "tutto sull'acqua"?** Vuol dire che nei vari settori si trovano volumi sul mare (manuali di nautica, racconti di viaggio, esplorazioni antiche, sport, pesca) e sulle acque dolci (fiumi, laghi, estuari); libri di meteorologia e di astronomia, libri di storia e di mitologia, libri fotografici e (ovviamente!) di cucina. Non mancano fumetti, libri per bambini e un piccolo settore dedicato ai pirati! E poi ancora, l'acqua dal punto di vista scientifico, l'acqua nelle reli-

gioni e nel simbolismo, l'acqua per la salute. Per quanto riguarda la narrativa, non solo "romanzi di mare" ma anche romanzi particolari (scelti leggendoli tutti!) purché - come dice Isabella - siano "*intrisi d'acqua*". Per viaggi, escursioni e canottaggio sono disponibili carte fluviali e (su ordinazione) carte nautiche.

**E i clienti chi sono?** Nei primi anni la libreria era frequentata da persone di tutti i tipi e di tutte le età che si fermavano volentieri a chiacchierare e a scegliere libri e oggetti. Oggi la clientela è un po' cambiata: forse per la crisi economica, forse per i rapporti sociali più tesi, la gente è meno entusiasta e motivata; legge meno e viene soprattutto per fare regali originali e a prezzi contenuti. Già, perché oltre ai libri ci sono anche gli oggetti! Giro per il negozio e fra il classico *Kon-Tiki* di Thor Heyerdahl e il recentissimo *Navi fantasma* di Clive Cussler trovo conchiglie, pietre dure, collane e braccialetti di madrepora; fra il volto di Corto Maltese che spicca su una copertina e i buffi pirati

di Mordillo spuntano puzzle, scatole per modellismo navale, fontanelle e mini-pompe per costruirle; dalla scala del soppalco pende un'amaca e a terra noto alcuni modellini di faro (c'è chi li colleziona). E poi ancora maniche a vento, lampade, specchi, compassi per navigazione, gadget magnetici, adesivi silconici multicolori per vetri e specchi, poster, cartoline, etc.

Lo spirito ecologico che permea l'iniziativa di Isabella la induce a vendere anche maneggevoli torce elettriche solari (a cellette fotovoltaiche) e mascherine "serie" per ciclisti urbani (realmente efficaci contro il PM10). Alcuni clienti le hanno rimproverato l'eccessiva commistione di libri e oggetti, ma la chiave della "diversità" di questa libreria sta proprio in questo e Isabella continua la sua ricerca di prodotti in tema per circondare i libri di cose particolari, allegre e colorate.

Quindi se amate leggere, vi piacciono le "cose d'acqua" o semplicemente volete fare un regalo originale potete visitare **Fatti d'acqua** in Via Vincenzo Bellini 13, vicino al Conservatorio e alla monumentale Basilica di S. Maria della Passione. La libreria è aperta il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 19.00, il mercoledì dalle ore 14.00 alle 22.00 (apertura anche serale) e il sabato su richiesta (tel. 02.45482637). Commenti e suggerimenti sono i benvenuti nella casella di posta elettronica [fattidacqua@fattidacqua.it](mailto:fattidacqua@fattidacqua.it)

Francesco Pustorino



**REFERENDUM 25 e 26 giugno**

**votiamo**

**NO**

**per salvare la Costituzione**

**migliorare la costituzione si può, FARLA A PEZZI NO**

Il Comitato per il NO di Zona 4  
[www.referendumcostituzionale.org](http://www.referendumcostituzionale.org)

**25 e 26 giugno:**

**un voto per unire e non dividere**

La Costituzione attuale prevede un democratico bilanciamento dei poteri per garantire l'uguaglianza di tutti i cittadini.

I cambiamenti previsti ed oggetto del referendum minacciano con la devolution il diritto alla salute e all'istruzione, accentuano le differenze fra zone ricche e zone povere del paese, riducono le garanzie democratiche, smantellano, insomma, i fondamenti dell'unità nazionale e dei principi dell'uguaglianza e della solidarietà fra tutti i cittadini previsti dalla Costituzione repubblicana, nata dalla Resistenza antifascista.

La nostra Carta Costituzionale ci consente di dire la nostra sulla riforma approvata solo dal centrodestra. E lo faremo con il referendum del 25 e 26 giugno.

Sarà l'occasione di dire un NO forte a chi vuole indebolire i diritti sociali fondamentali e l'equilibrio fra i poteri dello stato.

- NO** alla devoluzione e alla rottura del sistema di coesione sociale, provocando 20 sistemi regionali di sanità, istruzione, sicurezza e contrattazione, mettendo a rischio la garanzia di questi diritti per tutti i cittadini.
- NO** ai poteri illimitati al Presidente del Consiglio.
- NO** all'indebolimento del Parlamento che deve essere al servizio della democrazia e in equilibrio con i poteri del governo e del potere giudiziario.
- NO** allo svuotamento dei poteri del Presidente della Repubblica, che deve continuare ad essere il garante della democrazia.
- NO** alle modifiche della Corte Costituzionale e del Consiglio Superiore della Magistratura, organismi che non devono essere condizionati nello svolgere il loro ruolo di garanzia dei cittadini.
- NO** al costo finanziario altissimo di questa riforma che pagheremo noi cittadini.
- NO** ad aspettare fino al 2016 per la riduzione del numero dei parlamentari, che invece vogliamo attuare fin dalla prossima legislatura.

per questo tipo di referendum  
**NON C'È QUORUM**  
qualunque sia il numero dei votanti,  
il referendum è valido, dunque  
**VINCE CHI VOTA**





## L'Accademia Anni verdi verso il 10 anno di attività

Il 31 maggio scorso con uno spettacolo presso il Teatro Kolbe, si è concluso l'Anno accademico dell'Accademia Anni Verdi-Università della terza età, che quest'anno ha avuto più di 300 iscritti. Un risultato importante, come ci spiega il Presidente, Franco Bozzi, "è un grosso impegno per organizzare decine di corsi, oltre alle visite guidate, le feste; e siamo in pochi, rigorosamente tutti volontari, a portare avanti tutto il lavoro. Abbiamo anche il problema della mancanza di una palestra per i corsi di ginnastica per gli anziani, così ogni volta dobbiamo liberare una delle grandi aule dai banchi, per poi rimetterli dentro al termine della lezione."

Ma si va avanti con entusiasmo e il prossimo anno accademico sarà il 10°! Dal 6 settembre si riaprono le iscrizioni, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 17.30, presso la sede di viale Corsica 68 (palazzina interna, 3° piano). I corsi spaziano dalla letteratura italiana al vernacolo milanese, dalle lingue straniere alla psicologia, dall'astrologia alla medicina naturale, dalle attività motorie a quelle artistiche, all'informatica. Veramente un'ampia scelta, per tutti i gusti e gli interessi. Alla riapertura potete anche telefonare per informazioni allo 02 76113183 - 0271090774 e nel frattempo dare un'occhiata al sito [www.anniverdiuniver.it](http://www.anniverdiuniver.it)

## Grande successo per il gruppo teatrale del Verri al Teatro Oscar

La rappresentazione, da parte del gruppo teatrale "P. Verri", del lavoro "I musicisti" di Patrick Marber al teatro Oscar ha chiuso un anno di ricche iniziative culturali, dalle conferenze concerto della "Accademia Viscontea" ai seminari sulla Costituzione e la Resistenza, alla mostra "Quarant'anni di lotte delle donne Lombarde". Il progetto teatrale finanziato quest'anno dall'Istituto prevedeva un lavoro da svolgere la mattina in tutte le classi del biennio con la guida del dottor Camiciotti e la vigile tutela della prof. Montiglio e un lavoro pomeridiano che si è concluso con la rappresentazione in teatro. Sabato 13 maggio una parte dei docenti e degli alunni del "Verri" (la capienza del teatro Oscar non permetteva di accoglierli tutti), la prof.ssa

Paola Mammani, attuale Presidente dell'Istituto, gli ex Presidenti, proff. Adele Rimini e Fernando Guagnini, la direttrice del periodico di zona "Quattro" Stefania Aleni, i rappresentanti della Zona 4, il Presidente e la vicepresidente del Consiglio d'Istituto e molti altri hanno applaudito a lungo gli attori, il regista e quanti altri hanno collaborato alla messa in scena de "I musicisti". Il gruppo teatrale Verri alla sua seconda rappresentazione registra da quest'anno un'importante novità: è entrato a far parte del Progetto "Connections" del Teatro Litta di Milano. Concludo con l'augurio al gruppo teatrale di poter partecipare alla Kermesse che avrà luogo a settembre presso il teatro Litta.

Maria Teresa De Angelis

## Il Laboratorio teatrale per ragazzi del Franco Parenti



Ecco i protagonisti dello spettacolo finale del Laboratorio teatrale del Teatro Franco Parenti, che si sono esibiti lo scorso 26 maggio presso il teatro della parrocchia Angeli Custodi di via Colletta 21. I giovani che hanno seguito il Laboratorio, condotto da Marcella Bassanesi e Oliviero Grimaldi, si sono cimentati per la prima volta in un testo parlato, "GIULY E ROMEO", versione rivisitata in chiave moderna di "Romeo e Giulietta". Grande l'impegno dei ragazzi per questo spettacolo e ottima la rappresentazione, applaudita a lungo dal numeroso pubblico presente.

### PROGRAMMA GIUGNO 2006 DELLO SPAZIO LATTUADA

via Lattuada 2

- **15 Giugno ore 21.00**  
Presentazione del nuovo libro di **UGO RONFANI** "Il memoriale delle caverne".  
Intervengono con l'autore: Giuseppe Bonura, Giuliano Dego, Massimo Fini, Angelo Gaccione, Carlo Garbagnati (Vice Presidente Emergency), Renato Ferraro (Corsera), Francesco Saba Sardi.  
Ospite: Teresa Strada
- **19 Giugno ore 21.00**  
Dibattito sul tema **LA MITOLOGIA** "Mito ed oltre il mito"
- **21 Giugno**  
Inaugurazione "FUORI SALONE SPOSA ITALIA"
- **22 Giugno ore 21.00**  
Presentazione del nuovo libro di **MARIO MICOZZI** "Effetti Paralleli" - Intervengono con l'autore: Gianni Bernardini (Università di Siena), Gio Ferri, Gabriella Colletti, Mariangela Micozzi

## Premio Letterario 2006

Il Centro Culturale Antonianum bandisce il Premio Letterario 2006, giunto alla 7° edizione. Il Premio è articolato in due sezioni: **POESIA** e **NARRATIVA**. Per la sezione **Poesia**, ogni concorrente deve inviare da tre a cinque composizioni inedite e per la sezione **Narrativa** un breve racconto di vario genere inedito per un massimo di 25.000 battute. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 2006.

Info: Centro Culturale Antonianum - Corso XXII Marzo 59 - Tel./Fax 02 733 327 [www.centroculturaleantonianum.it](http://www.centroculturaleantonianum.it) - [info@centroculturaleantonianum.it](mailto:info@centroculturaleantonianum.it)

## La Compagnia teatrale "La Lampada"

cerca 3 Attori e 2 Attrici per provini per il nuovo spettacolo che andrà in scena a Gennaio 2007

Per informazioni: chiamare il 349 4040087 Christian

**i CUNSOLO**  
PARRUCCHIERI

**L'ORÉAL PROFESSIONNELLE**

**≠ geometric colors**  
Collezione Color primavera estate 2006

via Paulo, 13 (ang. Spartaco)  
Milano tel. 0255195822  
orario no stop: 9 - 19,00  
ven. sab. per appuntamento

**SHAMPOO + PIEGA**  
(escluso il sabato)  
**€ 10,00**

**Domenica 2 luglio alle ore 16.00**

presso la Libreria Esoterica galleria Unione 1 si terrà la presentazione del nuovo libro di Fabrizia Scipioni

**"Le cose di Lia"**  
Anima Edizioni

Fabrizia Scipioni, nata a Milano nel 1959 e residente in zona 4 prima di trasferirsi nell'Oltrepò pavese, è al suo secondo romanzo, dopo Color Nostalgia, da noi recensito.

**Buone vacanze ai nostri lettori**

**QUATTRO**  
ritorna a settembre

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484

## Il Comitato soci COOP Rogoredo-PiazzaLodi

organizza una **GITA AL PARCO TEGGE DI FELINA (REGGIO EMILIA)**

**Domenica 2 luglio**

sul tema **LA COOP E I PRODOTTI TIPICI DELLA MONTAGNA**

**Il programma prevede:**

Partenza ore 6.50 e rientro alle 20.30 circa - visita alla Latteria sociale del Fornacione - incontro informativo - pranzo presso il Ristorante del Parco - visita libera del Parco - mostra dei prodotti tipici del Parco Nazionale dell'Appennino - musica e balli con orchestra locale.

**COSTO 30.00 euro**, comprensivi di viaggio in pullman, assicurazione, pranzo.

Organizzazione tecnica Bonolatours

**La Boutique del Rammendo**

Rammendi invisibili Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39

**millebolleblu**  
via Sighele 1 (zona Argonne)

Lavanderia Self Service a gettoni

Aperta dalle 9 alle 21 7 giorni su 7

Lavaggio 8 kg 3  
Lavaggio 16 kg 5  
Asciugatura 25' 3

## Autolavaggio 3 Ponti

Via Repetti 2 ang. Marco Bruto  
20138 Milano



**OFFERTISSIMA!!!**  
**Lavaggio auto 5 Jeep e monovolume 7**

**all-basket**

Articoli sportivi  
Specializzati in basket e articoli NBA

via Anzani 3 (ad. Corso XXII Marzo)  
tel 02 55190637 - 02 55016642  
[www.allbasket.it](http://www.allbasket.it) - [info@allbasket.it](mailto:info@allbasket.it)

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



# NUOVO Teatro Oscar

stagione teatrale 2006/2007

direzione artistica Gemma e Monica Ghizzo

**PRIMA STAGIONE**

dal 26 settembre al 1 ottobre 2006

**I LEGNANESI** di Felice Musazzi



SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTI

**Teresa e Mabilia, buleta in famiglia**

rivista con musica di Felice Musazzi e Antonio Provasio  
Regia di **ANTONIO PROVASIO**

dal 3 al 8 ottobre 2006

**NANNI SVAMPA**



SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTI

**Cabaret Concerto**

accompagnato dal chitarrista Antonio Mastino

dal 13 al 29 ottobre 2006

**ROBERTO CIUFOLI**



**Grazie !!!**

commedia comica di Roberto Ciufoli  
Regia di **GUGLIELMO FERRO**

dal 10 al 26 novembre 2006

**ENRICO BERUSCHI**



**Quel tranviere chiamato desiderio**

commedia brillante di Sergio Cosentino  
Regia di **SERGIO COSENTINO**

dal 1 al 17 dicembre 2006

**NICOLA PISTOIA, PAOLO TRIESTINO, ELEONORA VANNI**



**Muratori**

commedia brillante di Eduardo Erba  
Regia di **MASSIMO VENTURIELLO**

dal 26 dicembre 2006 al 7 gennaio 2007



SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTI

**FAME (Saranno famosi)**

(nuovo allestimento)

da un'idea di David De Silva. Testo di J. Fernandez  
Musiche di S. Margoshes, Canzoni di J. Levy  
Regia di **BRUNO FORNASARI**

dal 12 al 28 gennaio 2007

**EDUARDO TARTAGLIA, MARIO PORFITO, VERONICA MAZZA**



**Ci sta un francese, un inglese ed un napoletano**

commedia brillante di Eduardo Tartaglia  
Regia di **EDUARDO TARTAGLIA**

dal 2 al 18 febbraio 2007

**ARIANNA**



**La piccola bottega degli orrori**

musical di A. Menken e H. Ashman  
Regia di **FEDERICO BELLONE e GIORGIO SECOLI**

dal 16 marzo al 1 aprile 2007

**AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY**



**Xanax**

commedia di Angelo Longoni  
Regia di **ANGELO LONGONI**

dal 13 al 29 aprile 2007

**CLAUDIO INSEGNO**



**Cannibal! il musical**

musical brillante di Trey Parker  
adattamento italiano di Mara Mazzei e Claudio Insegno  
Regia di **CLAUDIO INSEGNO**

dal 11 al 27 maggio 2007

**ANTONELLA MOREA**



**I delitti di White Chapel**

giallo - tratto dagli archivi di Scotland Yard,  
la vera storia di Jack lo squartatore  
adattamento e regia di  
**ANNAMARIA RUSSO e CIRO SABATINO**

*vienite a scoprire  
un teatro che  
si rinnova !!!*

**Campagna Abbonamenti 2006/2007**

dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, Sabato dalle 10:00 alle 13:00 (aperto fino al 30 giugno)  
Via Lattanzio, 58 - Milano - Per informazioni: **02.55196754** - [www.teatrooscar.it](http://www.teatrooscar.it) - email: [info@teatrooscar.it](mailto:info@teatrooscar.it)